L'iconica Claudia Schiffer ha sovrainteso alla mostra "Affascinante! La fotografia di moda degli anni '90" aperta fino al 9 gennaio 2022 al Kunstpalast Museum di Düsseldorf in Germania

5 dicembre 2021 Redazione Comment (0)

"Captivate! Fashion photography from the '90s"

di GianAngelo Pistoia

"Captivate! Fashion photography from the '90s" è l'evocativo titolo di una mostra molto glamour inaugurata lo scorso 15 settembre e che rimarrà aperta fino al 9 gennaio 2022 presso il Kunstpalast Museum di Düsseldorf in Germania.

I media di tutto il mondo hanno dato ampio risalto a questo avvenimento culturale in quanto la curatrice dell'esposizione e anche del catalogo è Claudia Schiffer, icona intramontabile del "fashion sistem". Anche la "bibbia" della moda pubblicata di moda – Vogue magazine – ha dedicato all'evento degli esaustivi servizi, come si evince pure dagli articoli che di seguito riproponga per stralci.

Così Claudia Schiffer racconta questa sua nuova esperienza professionale su Vogue Germania e Vogue Italia. "... *Non sono incline alla nostalgia, ma gli anni '90 sono stati un decennio magico per la moda. È l'epoca che ha dato i natali alle top model e ha visto nascere la cultura della stile con una creatività senza precedenti. C'è stata un'incredibile fusione di abbigliamento, musica, arte e spettacolo che ha reso quegli anni dinamici ed emozionanti. È stato anche il periodo che ha dato impulso alla mia carriera di modella professionista. Sono passata da essere una timida adolescente tedesca scoperta nella discoteca Checker's a Düsseldorf nel 1988 a lavorare con Karl Lagerfeld da Chanel e sfilare in passerella nelle epiche sfilate di Gianni Versace. Ho così tanti ricordi vibranti di quel periodo.*

Così, nel 2019, quando Felix Krämer, il direttore generale del Kunstpalast Museum di Düsseldorf, mi ha contattata per curare una mostra sulla fotografia di moda degli anni '90, ha accettato immediatamente. L'ho chiamata 'Captivate!'. Innanzitutto, mi piace molto la parola. Inoltre, l'esposizione 'parla' anche con foto talvolta iconiche che catturano l'immaginazione e sono diventate parte della coscienza pop. Ho voluto anche incapsulare la visione della moda – portata avanti da una coorte di giovani designer, fotografi, stilisti e direttori artistici, oltre a parrucchieri e truccatori – che hanno contribuito a plasmare la prospettiva di una intera generazione ... ho cominciato a collezionare immagini all'inizio della mia carriera e ho riscoperto questo materiale quando ha intrapreso il viaggio da curatrice di "Captivate!". Dal mio archivio personale, ho estratto Polaroid degli anni '90 dei miei primi test fotografici che ho abbinato con il lavoro di veri maestri della fotografia quali Richard Avedon, Herb Ritts, Michel Comte, Bruce Weber, solo per citarne alcuni.

Ho voluto esporre nella mostra pure un mio grande ritratto con Helmut Newton con cui ho avuto l'onore di collaborare in più occasioni. Il lavoro di Newton è straordinario: puoi analizzare qualsiasi sua foto e non c'è senso di goffaggine, sono belle, eleganti e uniche. Ci sono fotografi che sono più interessati all'arte della fotografia ma attraverso l'obiettivo di Helmut le donne hanno sempre un aspetto bello e potente. La sua personalità si rispecchia nel suo lavoro perché era estremamente elegante e le sue foto pur essendo provocanti ed erotiche, hanno sempre un senso di raffinatezza ...".

Con circa 150 immagini, selezionate personalmente da Claudia Schiffer, la mostra "Captivate! Fashion photography from the '90s" illustra l'impatto e il significato della moda nell'arte della fotografia e le persone che hanno creato alcuni degli scatti più famosi al mondo. Il materiale raccoglie infatti la produzione di oltre venti tra i più influenti fotografi di moda del decennio, in una rara mostra collettiva. Nelle sezioni tematiche, la mostra rivela gli aspetti chiave della fotografia di moda: immagini iconiche di Naomi Campbell, Kate Moss, Cindy Crawford o ovviamente di Claudia Schiffer raccontano il fenomeno dello "supermodel", attraverso gli scatti di campagne pubblicitarie globali e le copertine più famose del decennio. Inoltre, "Captivate!" propone i numerosi formati della fotografia di moda nell'era pre-digitale, dalle stampe fine art alle polaroid, dai provini a contatto, alle pagine delle riviste di moda, alle affissioni delle campagne pubblicitarie. Evidenzia anche i contrasti tra gli iconici scatti di copertina, le immagini delle passerelle e le istantanee spontanee dei backstage.

"Sono grata a Felix Krämer del Kunstpalast Museum di Düsseldorf di avermi proposto la curatela di questa mostra ed anche l'editing del catalogo. Durante il lockdown ha avuto per fortuna un interessante progetto su cui immergermi e lavorare alacremente – puntualizza Claudia Schiffer ed aggiunge – mi ha anche lasciato il tempo di riflettere sul fenomeno delle supermodelle. Nella necessione dei primi anni '90, penso che abbiamo contribuito a mantenere vivo il glamour e l'ottimismo della moda quando il mercato degli stilisti era in forte declino. Con la ripresa dell'economia, il ruolo delle top model è stato quello di proiettare l'immagine dei marchi di alta gamma in tutto il mondo in un momento in cui la moda si stava espandendo a livello globale. È stata la democratizzazione dello stile e il boom delle fortune dei marchi del lusso che ha permesso la nascita delle top model. Il nostro lavoro per marchi come Versace, Chanel o Dolce & Gabbana si è rivelato dinamite.

Abbiamo sfilato sulle passerelle di tutto il mondo, siamo apparse in campagne pubblicitarie accattivanti, sulle copertine di prestigiose riviste e siamo state pure invitate a talk show – da Jay Leno a Oprah Winfrey a David Letterman – a scelte quali protagoniste di sceneggiati o film. Gli anni '90 sono stati un periodo spartiacque che ha ribaltato gli ideali di bellezza e moda. Ha contribuito alla nascita delle supermodel ma anche dei superstar stilisti, stylist e fotografi e c'è stata un'incredibile fusione di campi attraverso la moda, la musica, l'arte e l'intrattenimento e questo ha reso l'era dinamica, eccitante: l'impossibile è diventato possibile ... I maestri della fotografia dell'epoca sono oggi emulati dagli influencer di Instagram, e spero che la mostra "Captivate!" sia un appello per le nuove generazioni. Negli anni '90 potevi ancora avere una vita privata. Dalla nascita dei social media, la moda ha assistito a un grande cambiamento epocale. La cosa interessante è vedere l'ascesa delle influencer. C'è così tanto talento oggi e l'individualità e lo stile personale sono promossi come mai prima d'ora. Le modelle non professioniste sono diventate una fonte vitale di ispirazione per le loro pari e per i designer. È così positivo vedere una tale diversità nei volti e negli stili. E le modelle ora hanno una voce: sono vere eclettiche, che spaziano in molteplici ambiti quali l'attivismo, la sostenibilità, il fashion design, la tecnologia, il benessere, la recitazione e possono godere di carriere in capi differenti. Penso che comunque le top model di allora abbiano stabilito un cliché. Non c'è 'invecchiamento' – guarda Naomi Campbell, Kate Moss, Amber Valletta, Cindy Crawford ed io – continuiamo tutte a lavorare.

Per me curare la mostra "Captivate! Fashion photography from the '90s" e l'editing del catalogo è stato stimolante ed appagante. Ora vedo una nuova generazione, compresa le mie figlie, che scopre gli anni '90 indossando abiti sottovaste, Levi's e T-shirt vintage e traggono ispirazione dalla straordinaria creatività dell'epoca. Sembrava allora che tutto fosse possibile, e credo che lo sia ancora!".

© Photos: courtesy of Prestel Publishing – Raimond Spekking – Katja Ilner – Lucia McCullin – Michel Comte – Bruce Weber – Helmut Newton – Doug Ordway – dpa – Kunstpalast Museum in Düsseldorf

LaVocedelNordEst.it – Quotidiano di informazione online con supplemento cartaceo – Reg. Trib. Trento n. 1352 del 15.02.2008
Direttore Cristian Zurlo Fiera di Primiero - via Cavour, 3A - Primiero San Martino di Castrozza (TN)
Skype: lavocedelnordest.it Sms/WhatsApp/Telegram +39 349 240 6614 redazione@lavocedelnordest.it